



# CESENA



## LA SANITÀ D'AVANGUARDIA: UN ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO



La presentazione dell'accordo, il laboratorio ed i crio contenitori che ospiteranno le cellule adipose dei pazienti che vorranno accedere alla banca dell'auto dono

# Nuove frontiere: le cellule adipose conservate per curarsi in futuro

Alla Banca regionale della cute del Laboratorio unico di Pievesestina: congelate per essere poi riutilizzate sul donatore in caso di malattia

### CESENA SERENA DELLAMORE

La Banca regionale della cute, che si trova al laboratorio unico di Pievesestina, ospiterà e fornirà servizi "di banking" per il tessuto adiposo autologo (per le persone con patologie) raccolto dalla start up milanese "Lipobank". L'azienda offre la possibilità ai malati di prelevare e conservare, grazie alla crioconservazione, il proprio tessuto adiposo per sei anni: almeno per il tempo necessario al percorso clinico della persona verso la guarigione, con un costo che oscilla attorno ai 6.000 euro.

#### Una custodia per curarsi

Il tessuto adiposo, che viene prelevato dall'addome, ha alte capacità rigenerative e riparative e ad oggi viene utilizzato nella cura di patologie ortopediche come l'osteoartrosi. Ma in futuro può avere

applicazioni anche nel campo dermatologico, della chirurgia plastica ricostruttiva, nella senologia e della chirurgia vascolare. E proprio per permettere la crioconservazione di questo tessuto "Lipobank" ha sottoscritto con l'Asl Romagna un contratto di collaborazione, autorizzato dal Centro regionale trapianti, per cui la Banca della cute di Cesena conserverà nei suoi 17 crio contenitori (a -195°) campioni di tessuto adiposo privati.

#### Primo caso

È la prima volta che un'azienda privata si rivolge al pubblico per un'operazione di questo tipo, come hanno fatto osservare Mattia Altini direttore sanitario del Centro servizi Asl Romagna e Davide Melandri direttore del Centro grandi ustionati di Cesena. Lipobank, per il servizio di banking e sviluppo di attività di ricerca nel campo della bioingegneria tessutale, pagherà ad All'Asl servizi offerti, con un contratto per i prossimi 7 anni. "Lipobank" inoltre s'impegna, come ha spiegato l'amministratore delegato dell'azienda Sergio Di Fede, a fornire alla Banca della cute la propria metodica brevettata di crioconservazione e scongelamento del tessuto adiposo; ed affiancherà anche proprio personale tecnico scientifico a quello Ausl.

#### Futuri impieghi da scoprire

Dal suo canto la Banca della cute, come ha spiegato la dirigente e direttrice tecnica della Cell factory e della sala di criobiologia Elena Bondioli, provvederà alla convalida del tessuto, ai controlli sulla vitalità, allo stoccaggio, congelamento e scongelamento dei cam-

pioni, che sono divisi in mini sacche da 5ml. Ognuno dei 17 crio-contenitori può contenere i campioni di più di 100 "auto donatori", solo al fine di trapianto autologo per i pazienti che ne faranno richiesta. L'accordo prevede inoltre lo sviluppo di metodiche ed attività di ricerca con la Banca sul tessuto adiposo autologo e il settore della bioingegneria delle cellule e dei tessuti.

#### Laboratorio e sviluppo

«Questa collaborazione è l'esito di una scommessa vinta che ha sempre pensato a questa realtà territoriale come ad un laboratorio a cielo aperto in cui s'innesta anche l'attività di formazione e ricerca alla funzione prevalente della cura al paziente» ha commentato Tiziano Carradori direttore generale di Ausl. L'importanza della collaborazione fra pub-

blico e privato per la crescita e lo sviluppo è stata sottolineata anche dall'assessore regionale alla salute Raffaele Donini, che ha anche confermato la volontà della Regione di voler continuare a sostenere la Banca della cute di Cesena con un finanziamento annuo di 200mila euro e di 50mila euro una tantum. Perché... «Avvicinare il mondo pubblico a quello privato crea nuove opportunità, e spero che in futuro, con la ricerca e l'esplorazione delle potenzialità, si possano ampliare le fasce di applicazione di questo tessuto ad altre patologie».

## Ustioni e cure: la Banca della cute in prima linea, numeri d'eccellenza

### CESENA

Cesena ospita una delle 5 banche del tessuto cutaneo italiane accreditate dal Centro nazionale trapianti e dall'Istituto superiore di sanità. Un'eccellenza riconosciuta anche a livello europeo, che fornisce tessuto cutaneo, derma e cute, nei casi di necessità per grandi ustionati, trapianti e nelle emergenze.

È la Banca della cute, che affrisce al Centro grandi ustionati del Bufalini ed ha sede al laboratorio unico di Pievesestina. È sotto la direzione di Davide Melandri.

Istituita nel 1998, da allora non solo si occupa di raccogliere, stoccare e distribuire tessuto cutaneo e suoi derivati, ma anche di fare ricerca nei suoi 8 laboratori della Cell factory. Il tessuto cutaneo, come ha spiegato Melandri, è ottenuto da donatori da cadavere e dal 2003 al 2021 questo donatori sono stati 1.077 per un

totale di cute prelevata di 3 milioni e 167 cm quadrati. Può essere utilizzata per diversi scopi clinici ed è considerata una terapia salvavita in tutte quelle situazioni di estese perdite di pelle, come nelle gravi ustioni.

Sono stati prelevati nel tempo anche 62,613 cm quadrati di derma de-epidermizzato-Ded, utilizzato specialmente nel trattamento delle ulcere e nella vulnologia cutanea, ma anche 130,606 cm quadrati di derma. Dal 2003 al 2021 i pazienti che hanno ricevuto cute trapiantata (per un totale di 2 milioni e 781,663 cm quadrati) sono stati 2.414, quelli che hanno ricevuto Ded trapiantato (per un totale di 50,995 cm quadrati) sono stati 613 e quelli che hanno ricevuto derma trapiantato (in totale 80,046 cm quadrati) sono stati 1.147.

Negli anni poi la Banca della cute ha ampliato la sua attività

nell'ambito della medicina rigenerativa, dando vita ad una linea produttiva di bioingegneria dei tessuti ed ha avviato dal 2006 una sezione dedicata all'attività di ricerca clinica. Ed in questo ambito dal 2009 lavora il tessuto cutaneo in ambienti a contaminazione controllata dentro la Cell factory, un'officina vera e propria di produzione di cellule e tessuto allo scopo di trapianti. Accanto a questa si trova il settore di criobiologia, un laboratorio dotato di sistemi tecnologici validati per il criocongelamento specifico di cellule e tessuti. Tutti i tessuti crioconservati in questo locale, dopo opportuno screening e analisi sul prodotto, vengono infine conservati e stoccati poi presso la Sala criogenica di stoccaggio, disposta al piano terra del laboratorio, contenente 17 criocontenitori ad azoto liquido programmati per il mantenimento del tessuto cutaneo.

### CRIO CONTENITORI A -195 GRADI

I campioni prelevati oggi vengono già usati nella cura di patologie ortopediche come l'osteoartrosi

### UNA COLLABORAZIONE DI ALTO LIVELLO

La ricerca porterà in futuro questi "campioni" ad essere usati per molti altri tipi di cura